

UFFICIO MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

ITINERARIO DIOCESANO DI FORMAZIONE PERMANENTE PER L'ANNO PASTORALE 2017-2018

Il Ministro Straordinario della Comunione: “ostiario e pellegrino”, ministro del **BENVENUTO**.

Per la formazione permanente dei ministri straordinari della comunione, l'ufficio diocesano propone **TRE TAPPE** da sviluppare nel decanato durante l'anno pastorale. A livello diocesano l'ufficio propone due momenti di preghiera (adorazione eucaristica) presso il Tempio di Capodimonte (cfr. date nel programma) e il consueto **CONVEGNO DIOCESANO**.

Nel corso dell'anno non si trascuri il rinnovo del mandato secondo le modalità dettate dall'ufficio.

PERCORSO DIOCESANO

Giovedì 19 ottobre 2017

Adorazione Eucaristica presso la Basilica Incoronata Madre del Buon Consiglio a Capodimonte

Programma:

ore 17.30 Adorazione Eucaristica

ore 18.15 Celebrazione del Vespro e benedizione eucaristica. Conclusione prevista per le ore 19.00

Convegno Diocesano dei Ministri Straordinari della Comunione Tempio del Buon Consiglio a Capodimonte 27 – 29 gennaio 2018

L'esperienza della MEMORIA nel popolo dell'Antico e del Nuovo Testamento

L'Alzheimer spirituale: la memoria dei segni del passaggio di Dio nella vita del credente

Il ministro straordinario e l'approccio con l'ammalato di demenza senile o morbo di Alzheimer

Giovedì 17 maggio 2018 (verso la celebrazione del Corpus Domini)

Adorazione Eucaristica presso la Basilica Incoronata Madre del Buon Consiglio a Capodimonte

Programma:

ore 18.30 Celebrazione Eucaristica (per chi volesse anticiparsi con l'orario)

ore 19.00 Accoglienza dei ministri straordinari e inizio dell'**Adorazione Eucaristica** fino alle 19.45

Segue la preghiera del Vespro e la benedizione eucaristica.

Conclusione prevista per le 20.30

PERCORSO DECANALE

Le date in cui realizzare le seguenti tappe sono scelte in base al CALENDARIO DECANALE

➔ **PRIMA TAPPA** L'ospitalità come accoglienza

“Dio ha a cuore la vita di ognuno e passa per la storia piccola e frammentaria delle povertà e delle ricchezze, dei giorni e delle notti; conosce il volto dei suoi figli e i volti non si possono contare; conosce le loro attese e le loro speranze, i dolori e le angosce, una a una”.

(dal Catechismo “Andate in città” p. 108)

La nostra storia di credenti che “poveri” sono stati accolti da Dio, per andare pellegrini verso quanti chiedono di “essere ospitati” per entrare in Comunione con Lui.

“A misura della crescita dell'intimità concessa all'ospite, matura e si impreziosisce anche il vissuto comunitario della famiglia”.

(dalla Lettera Pastorale “Accogliere i pellegrini” del Card. Crescenzo Sepe, n° 4)

La risonanza del servizio del ministro nella vita della famiglia (domestica ed ecclesiale) per un'opera di sensibilizzazione al mondo della sofferenza.

➔ **SECONDA TAPPA** L'ospitalità come ascolto

“Soltanto se impariamo a fare a meno di tutto ciò che appesantisce la vita diventiamo liberi, capaci di accogliere”.

(dalla Lettera Pastorale “Accogliere i pellegrini” del Card. Crescenzo Sepe, n° 4)

La purificazione del credente dalle notizie “marginali” (social, pettegolezzi, etc, ...) per fare spazio alle voci che contano (Parola di Dio, magistero, letture spirituali, attualità)

“Forse accanto a noi ci sono uomini e donne ridotti al silenzio dall'indifferenza, dalla mancanza di tempo di coloro che non vogliono o non possono più ascoltare”.

(dal Catechismo “Andate in città” p. 119)

L'incontro con l'ammalato: non solo Comunione ma anche condivisione.

➔ **TERZA TAPPA** L'ospitalità come condivisione

“L'opera di misericordia lega l'ospitalità al pellegrinaggio: ci dice, in effetti, che chi compie un viaggio deve poterlo fare sulla fiducia in una Provvidenza che si manifesterà attraverso la carità di chi ci tratterà come fratelli”.

(dal Catechismo “Andate in città” p. 122)

“Non è importante contare quante persone abbiamo assistito lungo le strade della città, ma quante ogni anno riusciamo a strappare al degrado e restituire ad una vita dignitosa. Solo questo risultato è misura di un impegno responsabile, autenticamente cristiano”.

(dalla Lettera Pastorale “Accogliere i pellegrini” del Card. Crescenzo Sepe, n° 2)

L'educazione della comunità cristiana al “bene comune” che è l'ammalato.

Il ministro straordinario pellegrino verso i luoghi della solitudine.